



ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ANTONIANI

Piazza del Santo, 11 I-35123 PADOVA (ITALIA)

Tel. +39 049.860.3234 - Fax +39 049.82.25.989

e-mail: segreteria@centrostudiantoniani.it - Sito Web: www.centrostudiantoniani.it

CULTURA, ARTE E COMMITTENZA
NELLA BASILICA
DI S. ANTONIO DI PADOVA
TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

a cura di
Luciano Bertazzo - Francesca Castellani
Maria Beatrice Gia - Guido Zucconi



PADOVA
CENTRO STUDI ANTONIANI
2020

Cultura, arte e committenza nella Basilica di S. Antonio di Padova tra Ottocento e Novecento

Convegno internazionale di studi. Padova, 22-24 maggio 2019

a cura di Luciano Bertazzo, Francesca Castellani, Maria Beatrice Gia, Guido Zucconi

Anno di edizione: 2020

Casa Editrice: Associazione Centro Studi Antoniani

Collana: Centro Studi Antoniani 67 (CSA 67)

ISBN: 978-88-95908-18-2

Deodato Tapete

Annigoni al Santo: la chiusura di un ciclo artistico o il lascito dell'uomo

Annigoni? Con Studi, bozzetti, gigantografie e tirature a stampa di Pietro Annigoni

SOMMARIO

Con la pala d'altare del *Martirio e beatificazione di Massimiliano Kolbe* all'ingresso di sinistra della Basilica, la *Crocifissione* e due affreschi antoniani nella cappella delle Benedizioni, la *Predica dal noce* in controfacciata, l'*Ultima cena* nel refettorio del convento e il *Figlio prodigo* nella Penitenzieria, Pietro Annigoni (1910-1988) è indiscutibilmente una presenza artistica al Santo di assoluto rilievo. Nel dibattito, ancora aperto, sugli esiti del suo inserimento nella stratificazione secolare della Basilica, il ciclo pittorico annigioniano è innegabilmente la chiusura novecentesca della grande stagione di rinnovamento artistico del Santo.

Si propone qui lo studio delle fonti storiche – a partire dal carteggio (1978-1987) con l'allora rettore padre Angelico Poppi – per ricostruire il decennale rapporto di committenza dalla prima (1978-1983) alla seconda fase (1984-1988) e, per quanto possibile, indagare il messaggio dell' "uomo Annigoni" in cammino verso la fede, che si cela dietro le sue opere. Con l'ausilio di fotografie d'epoca, pressochè inedite, oggi conservate al Centro Studi Antoniani, viene inoltre approfondita la vicenda del cantiere della cappella delle Benedizioni, in relazione anche ai recenti studi giotteschi e alle critiche sviluppatesi nel tempo circa l'impatto irreversibile che gli affreschi di Annigoni avrebbero causato sulle pitture di Giuseppe Cherubini. Infine, viene esplorato il significato dei volti dei protagonisti dipinti negli affreschi padovani dall' "Annigoni ritrattista", con un commento conclusivo sull'affresco del *Figlio prodigo*, "canto del cigno" del Maestro.

SUMMARY

Seven masterpieces prove that Pietro Annigoni (1910-1988) was the last great painter to work in the Basilica of St. Anthony in the 20th century: the *Martyrdom and Beatification of Massimiliano Kolbe* at the left entrance (1979); *St. Anthony preaches to the Fishes* (1981), *St. Anthony and Ezzelino da Romano* (1982) and the *Crucifixion* (1983) in the Chapel of Blessings; the *Last Supper* (1984) in the convent refectory; the *Preaching from the walnut tree* (1985) above the central portal; and his last fresco before death, i.e. *The Prodigal Son*, in the Hall of Confessions (1978- 1988). Given such a rich body of work painted over a decade without interruptions, there is no question that Annigoni is an outstanding artistic presence in the Basilica. It has been long debated whether it was appropriate to let this "anachronistic artist" paint in such noble temple of Christianity. However, as a matter of fact his paintings represent the last cycle commissioned by the Friars of St. Anthony at the end of the artistic renovation process of the Basilica. This paper aims to reconstruct the ten years spent by the Master in Padua and take readers on a journey amid Annigoni's works, also in the hope to provide some insights into the human and spiritual side of the "Annigoni human being".

The narrative thread emerges directly from historical documents, including the letters (1978-1987) between Annigoni and the Rector of the Basilica, f. Angelico Poppi. Mostly unpublished old photographs, preserved in the archives of Centro Studi Antoniani, are used to investigate in more detail the real impact of Annigoni's frescoes on the pre-existing paintings by Giotto and Giuseppe Cherubini in the Chapel of Blessings. The faces in the frescoes painted by the "Annigoni portrait painter" reveal profundity on an emotional level hiding the artist's feelings, doubts and existential questions. This is specifically discussed with regard to *The Prodigal Son*, the Master's "swan song".